

DAMA

~~Ma non era un~~ Pasto è una parola impropria - non
si ^{mai} offerisce in pasto, ma la presenza ista del Re. Il Re
che diventa quasi il rivale del suo popolo. È una commedia.

GENTILUOMO

~~non bisogna mai~~ a quest' caso, non bisogna mai far mettere
in commedia che ~~non ha~~ ^{non ha} ~~simboliche~~ che può far posto,
in posto invisibile, mettere meglio al caso. Tutti i
~~mette adattati~~ adattamenti, ~~stanno~~ e ne metter
molto più sottile. Sembra di aver visto il Re. Ma
quando si tratta d'una pittura reale...

DAMA

È troppo tardi per introuere simili usio. Il pranzo
di capodanno ha aspettato ormai. Il giornale pubblica
la lista delle vivande.

GENTILUOMO

~~questione di commedia~~. Più si concede, e più si
aspetta da noi. Provati la ^{principale} ~~parte~~, in un momento
di intellettuali, intorno a una ~~parte~~ proficua di vino,
bicchieri da vino, e tavoli. ~~Ma desiderate~~

DAMA

~~Ma desiderate, non è la risposta.~~

Tavoli? Ah Tavoli?

GENTILUOMO

Il tavolo mio, per dirvi, particolare per tentare.
La ^{principale} ~~parte~~ del ~~o~~ voler prendere contatto, per dir
con, e si renderà con tutti opinioni pubbliche. Ma
dopo questo non si può presentare.

DAMA

intellettuali?

GENTILUOMO

Ma. ho ormai tutti.

DAMA come un tent?

in petto di ~~di~~ ~~ho~~ ~~avuto~~ ~~parlati~~?

PROSSIMAMENTE SUI NOSTRI TELESCHERMI

La RAI ha stipulato un contratto di esclusività con il balletto "Blue Bell Girls" del "Lido" di Parigi. Le otto ballerine del complesso agiranno nei programmi d'arte varia che saranno allestiti dalla Televisione nella corrente stagione.

Tornerà in novembre sui teleschermi italiani il noto mimo e ballerino di colore, Henry Salvador.

Altro numero di eccezione atteso per lo stesso periodo la "Troupe" di Claude Marchand, con i suoi dieci ballerini negri.

Le relative scritture sono state firmate in questi giorni.

COLOMBI SULLE ANTENNE DELLA TV

Un teleabbonato lombardo - e non è il primo caso - è stato invitato, da un dirimpettaio colombofilo, ad ornare di striscette e bandierine l'antenna televisiva installata recentemente sulla propria abitazione. Sembra infatti che i piccioni viaggiatori in arrivo o in decollo dalla colombaia del vicino urtino spesso nei tiranti d'appoggio dell'aereo, ferendosi.

Il teleutente, perplesso di fronte alla prospettiva di inalberare una specie di gran pavese sul tetto, ha chiesto lumi in proposito.

Effettivamente un decreto del 13 novembre 1954 emanato dal Ministro per le Poste e Telecomunicazioni, di concerto con i Ministri per l'Interno e per la Difesa (cr. Gazzetta Ufficiale n° 299 del 30/12/1954) tutela espressamente l'incolumità dei colombi viaggiatori contro i suddetti ostacoli, prescrivendo di applicare alle ventature delle antenne, a intervalli di cinquanta centimetri piccoli rettangoli o cilindri di materiale leggero isolante, colorato di circa 100 cmq. di superficie. La valutazione della oggettiva necessità di un tale apparato va compiuta, però, caso per caso a cura del prefetto. Il problema del teleabbonato lombardo forma perciò ancora oggetto di studio.

LENTA LA DIFFUSIONE DELLA TV IN SVIZZERA

notizie
dall'este
ro e varie

Il lento sviluppo, per non dire lentissimo, della TV svizzera ha indotto i circoli elvetici favorevoli alla TV a presentare una mozione perchè al nuovo mezzo di espressione sia fatta una conveniente propaganda. Per il momento l'iniziativa è stata presa da alcuni ambienti della Svizzera Occidentale ma un'analoga azione sarà probabilmente estesa alle altre regioni. Principalmente si farà leva sulle organizzazioni interessate alla vendita di telericevitori e alla produzione di programmi televisivi.

LA TV SU UN'UNITA' NAVALE BRITANNICA

La portaerei inglese "Ark Royal" è stata dotata di un completo impianto televisivo utilizzabile sia per usi bellici che per scopi ricreativi. L'unità è la più moderna della flotta britannica ed è la prima ad essere stata fornita di impianti televisivi.

DOTATA DI TELEVISORE LA NUOVA "SUPER-CADILLAC"

Il nuovo modello di automobile "Super-Lux" della casa americana Cadillac è stata dotata, tra l'altro, di un telericevitore. L'apparecchio televisivo è sistemato in modo che solo i passeggeri possono seguire i programmi senza che il conducente venga disturbato.

PROTESTE DI TELESPETTATORI CANADESI PER UN DOCUMENTARIO

In occasione della messa in onda del telefilm-documentario "La Senna", facente parte di una serie intitolata "Vacanze a Parigi", la Televisione canadese ha ricevuto un coro di proteste. Numerosi spettatori sono rimasti infatti scandalizzati da certe inquadrature poco ortodosse, riprese nei locali notturni di Parigi.

NUOVA STAZIONE TV NELL'URSS

Secondo un'informazione di fonte polacca, è entrata recentemente in servizio nel territorio dell'URSS la stazione TV di Vladivostok. La stazione sarebbe stata costruita con il concorso di due radioamatori: l'ing. Gonciarov Nazarenko e il tecnico Kvac. Il trasmettitore diffonderebbe entro un raggio di 50 chilometri. Oltre 500 televisori sono stati già installati nella zona.

Pochi i costumi in stile, poichè i personaggi vestono per lo più abiti moderni.

La regia è di Corrado Pavolini.

(Proibito al pubblico. Venerdì 11 novembre, ore 20.45)

LA PARTITA DI CALCIO DI QUESTA SETTIMANA

Sabato sarà trasmessa per televisione, in ripresa di retta, la partita Colleferro-Vigevano valevole per il Campionato nazionale di calcio, serie C.

E' la prima volta che la Televisione trasmette un in contro di terza serie: ciò col duplice intento di su scitare intorno a questa rubrica l'interesse diretto degli sportivi dei centri minori e inoltre di richia re l'attenzione dell'intero pubblico sportivo naziona le sulle manifestazioni agonistiche delle squadre che costituiscono il vivaio dello sport calcistico italia no. Telecronista dell'incontro sarà Niccolò Carosio.

(Ripresa diretta di un incontro di calcio. Sabato 5 novembre, ore 14.25).

UN POPOLARE ROMANZO ALLA TELEVISIONE

Pubblicato nel 1868, "Piccole donne" dell'americana Lui sa May Alcott divenne subito uno dei libri più letti nel roseo ambiente delle signorine per bene e ancora conserva intatta la sua popolarità dopo quasi un seco lo di storia.

Il romanzo ha avuto due famose versioni cinematografiche: la prima con Katherine Hepburn come protagonista; la seconda, con June Allyson nella stessa parte dell'e roina, Jo.

Nella versione televisiva, di cui andrà in onda la pri ma puntata il 12 novembre, il personaggio di Jo sarà interpretato da Lea Padovani. Con lei reciteranno Vi ra Silenti, Emma Danieli, Maresa Gallo, Carla Bizzarri, Arnoldo Foà, Zoe Incrocci, Gustava Conforti, Re nato De Carmine e altri valenti attori. Le musiche, ori ginali, sono di Riz Ortolani. La regia è di Anton Gi ulio Majano.

(Piccole donne, di Louisa May Alcott. Sabato 12 no vembre, ore 21.20 - prima puntata.)

me), il "Vis-a-vis" ed il "Dos-a-dos", il "Phaeton" (tipica vettura dei gentiluomini e dei re: famosi i "phaeton" di Umberto I e di Francesco Giuseppe). Tra le vetture da trasporto: il "brum", il "fiacre", il "cab" (il "glower-cab" a quattro ruote e l'"hanson-cab" a due, in cui il cocchiere azionando il freno, automaticamente apriva gli sportelli della vettura). Tra le carrozze di gala: il "Daumont" e il "Dorsay" (dal nome dei primi proprietari duca Daumont e conte Dorsay). Tra quelle di viaggio: la famosa berlina o "mail-coach", dotata di ogni comodità, fra cui specchi, sedili di velluto etc. Tra quelle da caccia, piccole vetture fornite di apposito posto per i cani: il "dog-cart" e il "char à bancs" (quest'ultima, impiegata per la caccia alla volpe). Per finire, la trasmissione presenterà un carro "western" e la prima auto, costruita in Italia nel 1894, di proprietà del conte Bernardi.

Il commento alla singolare rassegna, condotto in tono scherzoso e garbato, è di Elio Nicolardi. Per le riprese esterne sono state utilizzate diecine di comparse. I cavalli sono del Deposito Stalloni di Ferrara.

(Musei d'Italia - Venerdì 11 novembre, ore 17.30)

UNA COMMEDIA RECITATA DIETRO LE QUINTE

"Proibito al pubblico" di Roger Dorries e Jean Marsan, opera collaudata con successo sui palcoscenici, diversi anni fa, si ripresenta alla TV pressochè con lo stesso "cast" di attori che ne furono i primi interpreti: Sarah Ferrati, Filippo Scelzo, Andreina Paoli, Leonardo Cortese, Anna Maria Alegiani, Raoul Grassilli, Carla Macelloni, Franca Pastorino.

E' una commedia che vive interamente in un teatro, anzi, dietro le quinte di un teatro. E le scene ripropongono (nello studio televisivo) un palcoscenico di 18x10 metri, con sipari e quinte; il retro palco con tutto "l'armamentario" che lo caratterizza, e cioè spezzati, corde, fari, cesti di costumi etc.; due corridoi, uno dei quali conduce ai camerini degli attori e l'altro ai presunti uffici ed infine due salotti di ricevimento della direzione.

Il palcoscenico è stato immaginato dallo scenografo Enrico Tovaglieri come quello di un vecchio teatro, fornito di ogni esigenza tecnica moderna, e tutta via pervaso, in armonia con lo spirito della vicenda, di un certo che di fatuo, addirittura di falso.

la Regina, sp,
membr
il re
il pescatore:
qui no qua.

inverni. Vorremo vedere se viene che cosa in
pescatore. che si parli a me moglie e se
non brucia che è parte il suo povero non
cui attribuisce tanto valore, ~~Al fenthuomo si
andare e preparate di salire?~~

~~Acto I. Regina REGINA~~

REGINA
~~Questa faccenda del corsia del Re sta prendo
mettendo sotto sopra il Palazzo.~~

il fenthuomo. Vorreste andare un a invitato
di valore?
Perpleso, il fenthuomo esce

IL RE

~~Volete intratti, si può? (Al fenthuomo staff.
e alla donna, i quali ^{ACTO} subito escono per una
porta d'uscita~~

Voglio trovarmi da solo a solo, sta come a
fronte a me stesso. Le cefi me moglie, e
ripas che appartiene a quella specie
umana di cui io stesso princip, e il
cui ho con lui in comune il carattere.
D'espri del mio non, corrispondendo a
mole, and come che si corrispondono anche
la nostra inclinazioni e passioni. Altant
che io le ho intente ed espliciti i quattro
palati, ed egli mi ha corrisposto a
pescatore ~~non ^{perpetuo} marce, che è
fene un qualche altro un episodio alla
fronte del ~~popolo~~ della gente, no ragioni
di popolanti?~~

NOVITA' LIBRARIE IN TV

Nella rubrica "In libreria", questo mese sarà compresa una sequenza cinematografica inedita del film "L'oro di Napoli", precisamente un brano dell'episodio del funerale, rimasto escluso dal montaggio del film. La sequenza avrà funzione di commento visivo all'ultimo libro di Giuseppe Marotta "Salute a noi", una raccolta di racconti ispirati a Napoli, di cui si parlerà nella trasmissione.

Completerà il commento un breve cortometraggio prodotto dalla TV, che mostrerà il noto scrittore per le vie della città natale, in cui egli visse fino al periodo d'oro della adolescenza.

Cartelli fotografici di ambiente e costume cinese illustreranno la recensione dei "Racconti fantastici" di Liao, una raccolta di novelle cinesi, sorta di orientale "Decamerone", una delle quali, appositamente adattata, verrà resa scenicamente.

A commento di un recente volume biografico di Gershwin, un pianista eseguirà un "pot-pourri" di composizioni musicali dell'autore; quindi il noto saggista Remo Cantoni, parlando di una recente edizione de "Il viaggio del seduttore" di Kirkegaard, illustrerà la personalità del filosofo danese ed alcuni aspetti inediti della sua letteratura. Infine un cortometraggio cinematografico sulle ricerche e le estrazioni petrolifere completerà la illustrazione di un recente volume del giornalista Bandinini dal titolo "Il petrolio in Italia". Ha curato anche questo numero di "In libreria" il critico letterario e giornalista Domenico Porzio.

(In libreria - Giovedì 10 novembre ore 18.30)

UN VIVENTE "MUSEO DELLE CARROZZE"

Esiste in Italia, benchè poco noto al largo pubblico, un "Museo della carrozza". Ne iniziò la raccolta un industriale veneziano, il sig. Antonio Giorgio, negli anni immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale. Negli anni del conflitto le carrozze rimasero nascoste in cascinali della campagna veneta; alla fine del conflitto, da Venezia raggiunsero Verona, ove è il museo donato dal figlio del sig. Giorgio all'Ente Fiera dei Cavalli.

Una trasmissione televisiva porterà ora il pubblico alla vera e propria scoperta di questo "mondo" passato. Le carrozze usciranno dal Museo trainate da cavalli e vi monteranno dame e cavalieri in costume ottocentesco.

Fra i legni da passeggio gli spettatori della televisione potranno così ammirare il "Tilbury" (la vettura dei giovani sportivi); il "Petit-Duc" (la vettura delle da

DAMA

Dev'averne la Regina?

IL RE

Oh, quello di per terra - ma mi fa di fronte

a un che ~~me~~ assomiglia a un ministro, ma
mi sembra un'azione prudente. ~~Et cetera~~Le nottate piene proprio spesso tutto il tempo,
mi dice a volte per me, di cui hanno
parlato, ma in un'altra, che un po' hanno
controllare nei loro rapporti.

DAMA

Con ~~la~~ vostra bene, Sir, evitare anche
per voi un simile incontro. Lasciate da questi
episodi di compiacere le anime che riprova piuttosto
un loro strappo, con un che somiglia al loro
primo amore. ~~Ma~~ Ma voi, Sir, quale utilità
potete averne?

IL RE

Ma come, ottiene quale utilità ~~è~~ ^{in tante} nelle
azioni di compiacere tutti i giorni. ~~Alcune~~ ^{Alcune} le
sappiamo inutili. Molte altre, addirittura
nocive. Ma tale è il tempo in cui viviamo;
noi facciamo spesso il nostro danno per
ottenere qualcosa che ci spinge contro la
nostra volontà e il nostro interesse. Sappiamo
che la libertà è pericolosa perché nessuno
ne ha bisogno né in un momento, e
se si vorrà è a chiunque del suo valore,
ma ~~l'inevitabile~~ ^{l'inevitabile} o ~~con~~ ^{con} ~~pende~~ ^{pende}.
Eppure... ~~il~~ ^{il} ~~contrasto~~ ^{contrasto} ~~di~~ ^{di} ~~senza~~ ^{senza} ~~strano~~ ^{strano}
libertà?

Il curriculum artistico del Vigo (nato nel 1904 e morto ad appena ventinove anni) si racchiude in tre opere; ma tutte e tre costituiscono una zona di luce nella desolazione degli anni oscuri del cinema francese intorno al 1928-34.

"A propos de Nice", primo lavoro del Vigo, è anche il primo documentario francese che non sia più una mera constatazione, ma una feroce satira. "Zéro de conduite" - film nel quale l'autore riversò i ricordi di un'infanzia infelice (a 12 anni, in un tetro collegio, era stato tenuto a distanza dai compagni, che lo chiamavano "figlio di traditore", perchè suo padre, l'anarchico Almereyda, era stato strangolato nella prigione in cui era detenuto), è un'opera di vera poesia cinematografica.

"L'Atalante", infine, interpretato da Dita Parlo, Michel Simon, Gilles, Dasté e Margaritis, contiene, oltre alle sequenze testè ricordate, numerosi squarci di alto valore: un corteo di nozze grottesco e commovente che percorrere l'argine di un canale, un desolato paesaggio di periferia, la vita a bordo di un battello, una vecchia bottega di fonografi: pagine fra le più sentite dell'arte cinematografica.

Il commento e la selezione del film sono curati da Walter Alberti e Gianni Comencini, della "Cineteca Italiana" di Milano.

(Grandi film del passato: "L'Atalante", di Jean Vigo. Lunedì 7, ore 21.00).

UN NUOVO PROGRAMMA DI GIOCHI E VARIETA'

Domenica 6 novembre sarà irradiato il primo numero di "Sei per sei": trattenimento quindicinale imperniato sulla base cabalistica del numero sei, che si svolgerà alla presenza e con la partecipazione del pubblico. I personaggi fissi in funzione di attori-presentatori saranno, infatti, sei; sei i giochi che si svolgono con gli spettatori presenti in sala; sei i premi in palio; sei gli intermezzi musicali a sorpresa; sei, infine, i "distinti professionisti" che verranno ammessi a frequentare una speciale "classe elementare", per ottenere, alla fine del corso, una lodevole licenza ad honorem.

La trasmissione consisterà, in definitiva, in un'agile varietà musicale i cui numeri costituiscono altrettante molle segrete, atte a far scattare i giochi e le sorprese destinate a interessare e divertire il pubblico dei telespettatori.

(Sei per sei, programma di giochi e varietà. Domenica 6 novembre, ore 21.20).

DAMA condimenti

mi ha sta a un certo punto della paroli.

IL RE

Non l'avevo, prima. I divertimenti di certi erano
i amici della commedia popolare, e gli illusionisti
e gli acrobati e le canzonettiste. Ma da
quando abbiamo voluto sapere che cosa si scrive,
e si pensa, e si anticipa; letterati non diventano
una grande, la paura si vede nella paroli. E
no, no?

DAMA

A leffi soltanto libri che portano il nome e
di certi e di grandi autori ^{si fanno}. Anche di
nomi venuti dal nulla e impadroniti
della corona con l'avidità.

IL RE

La nostra arte, purtroppo, non ha più
pellepolceci.

DAMA

È una delle cause perché non se ne parla troppo
molto.

IL RE

Me ne sto, ispirato. Ma non mi permettono
sintendere la opera d'una troppo grande
pubblicità. V'è chi fa le parti di
parte riprova, il punto sovrano, che ~~quasi~~
~~non~~ dispone d'una bilancia per non
del nostro. ~~È un~~ ~~ed è~~ ~~molto~~
~~più~~ ~~interessante~~ che un soltanto questo;
v'è chi fa le parti di povero, e che
nella scena si ~~staccato~~ e fa l'acchi,
che ~~quasi~~ oltre il proprio valore,
e il popolo lo ripete con ~~obbedienza~~

LAVORI RADIOFONICI DEL PREMIO SINART

Il Premio SINART, conferito annualmente dal Sindacato Nazionale Autori Radiotelevisivi, tende a promuovere fra i radioautori italiani, ai quali esclusivamente è destinato, una proficua emulazione artistica, gratificando con un primo premio di 300 mila lire e un secondo di 200 mila i due radiodrammi scelti da una giuria fra quelli trasmessi durante l'anno dalla RAI. La giuria ha scelto, quest'anno, i cinque lavori seguenti: "Notte alla reggia" di Italo Alighiero Chiusano, "Il mio migliore nemico" di Massimo Franciosa, "Allarme al deposito" di Renzo Rosso, "Stagione sulle baracche" di Luigi Silori e il lavoro che presentiamo.

Ora, come di norma, queste cinque opere saranno ripetute alla radio per la scelta finale.

Prima ad essere diffusa sarà, sabato 12 novembre, la "Luna sulla Gran Guardia" di Carlo Alianello: partempeo di istinto, funzionario statale, commediografo e autore di romanzi. Vive a Roma.

Il mondo caro ad Alianello è quello della Napoli borbonica, che nei suoi libri, e in questa radiocommedia, rivive permeato del sentimento schietto e caratteristico del popolo partenopeo.

La vicenda ci porta a vivere una notte nella caserma della "Gran Guardia" del Re, ai comandi del capitano don Raffaele Ruotolo, coadiuvato dal giovane alfiere don Riccardo Uberti, nel periodo delle rivendicazioni patriottiche: precisamente la notte del 29 gennaio del 1848. Sullo sfondo di così grandi avvenimenti storici, si svolge l'umanissima vicenda, tutta intrisa di quegli elementi che rendono tipico l'ambiente e lo spirito napoletano.

La radiocommedia avrà a interpreti principali Achille Millo, Aldo Giuffrè e Carlo Croccolo. La regia è di Anton Giulio Majano.

(Luna sulla Gran Guardia, di C. Alianello. Programma Nazionale - sabato 12, ore 21.30).

ANTOLOGIA DA UN FILM DI JEAN VIGO

segnalazioni
di programmi
televisivi

Uno dei più applauditi numeri del famoso down Margarithis, le esibizioni di Michel Simon in un tugurio surrealista con automi e mani tagliate, l'incubo di un marinaio che rivede nell'acqua del canale il volto della moglie scomparsa sono tre delle più celebri sequenze del film "L'Atalante" ("Le chaland qui passe") di Jean Vigo, che saranno rievocate per i telespettatori nel corso della trasmissione "Grandi film del passato".

A chi non domanda conto e di un buon ingusto.
~~ho staccato, e gli altri~~

LA DAMA

Questi sono i miei buffoni, riprova.

IL RE

~~Volete dire che la popolazione vuole opporsi
buffoni? Stanco di prelettori e in preda di
sacciarli, il popolo ha perso per i miei maestri i
buffoni. Questo volete dire? Per un lavoro
~~gratuito~~ onesto, il loro guadagno è
troppo, e la loro immagine sostituisce ~~la~~
gratuitamente la nostra, e inalterate negli
ideali di dignità, forza e virtù, rapace e
classe.~~

LA DAMA

Se permettete dire, questo ~~è~~ il nome del
peccatore in me commesso.

IL RE

Di che temete?

LA DAMA

~~I nostri scandali, lire, non purtroppo scandali
sul serio. mi ne potremo permettere gli
scandali soltanto a scopo di pubblicità ~~e~~
pubblicità. Quello che a loro attira la
simpatia è l'ammirazione, e non una
crisi. I nostri drammi minacciano d'essere piccolo
teatro, e noi non, cioè ridicolo o compassionevole
voli. mi ne potremo permettere matrimoni
per interesse in addebi per pubblicità.~~

IL RE

Dobbiamo essere onesti, riprova. Ci hanno
corrotto gli scandali e i matrimoni del
mondo intero. E non riprova un più
mentrare la colluttazione e non per metterci

IL GIORNALE DI CINQUANT'ANNI FA

Cinquant'anni fa, in novembre, Toniolo, Pericoli e Medo lago gettavano le basi a Bergamo dell'Unione cattolica popolare italiana che doveva raccogliere le forze cattoliche in un'organizzazione che s'inserisce nell'agone politico; cinquant'anni fa il giovanissimo ministro delle Finanze, Angiolo Majorana minacciava le dimissioni se non fosse stata accolta la "riforma tributaria" da lui auspicata; Giosuè Carducci, senatore, veniva insignito a Bologna dell'ordine civile di Casa Savoia (istituito nel 1831 da Carlo Alberto per onorare chi "dedicatosi a propositi non meno utili che a quello delle armi, sono diventati con profondi e lunghi studi ornamento del nostro Stato"); e cinquant'anni fa Gerbi vinceva il Giro di Lombardia, avendo su Ganna venti minuti di distacco a Lecco, quaranta ad Erba e addirittura un'ora all'arrivo a Milano!

Questi ed altri avvenimenti del 1905 vengono riportati e narrati - nella rubrica settimanale di mezz'ora "Giornale di cinquant'anni fa", a cura di Dino Berretta - con lo stile dell'epoca. Una rubrica che vuol essere un notiziario radiofonico del "tempo senza radio", allorchè la notizia datata: Denver (Colorado) o Porto Natal (Sud Africa) veniva letta in Italia con un certo scetticismo...

(Giornale di cinquant'anni fa, a cura di Dino Berretta. Secondo Programma - giovedì 10 novembre, ore 23.00)

UN ROMANZO DELL'AUTRICE DEL "MULINO SULLA FLOSS"

Il romanzo sceneggiato di cui verrà trasmessa questa settimana la prima puntata nel Secondo Programma, è Silas Marner, di George Eliot: la scrittrice inglese Mary Ann Evans che, al pari della francese George Sand, dissimilò in un nome d'arte maschile la sua figura di donna.

Meno noto del celebre romanzo "Il mulino sulla Floss" anche "Silas Marne" (che è di un anno più tardi: 1861) ri-specchia felicemente il talento narrativo dell'autrice, interpretando in pagine efficaci la sua concezione del dolore e dell'amore come forze capaci di elevare e purificare le anime ordinarie.

Ridotto e adattato alla radio da Mario Vani, il romanzo sarà trasmesso nella interpretazione della Compagnia di prosa di Torino della RAI, diretta da Eugenio Salussolia.

(Silas Marner, di George Eliot. Secondo Programma - venerdì 11 novembre, ore 19.00).

dio. Egli appartiene alla schiera dei moderni autori radiofonici, la cui poetica è come sospesa tra il reale e il metafisico. Di tale orientamento partecipa il lavoro che andrà in onda il 9 novembre, nella traduzione di Lu cio Manisco.

La vicenda è originale. L'autore immagina che, mentre vi ne trasmesso il suo radiodramma, a causa di una fortui ta interferenza, si oda a tratti una voce angosciata di donna che ripete convulsamente: "mi devi ascoltare!", e altre frasi sconnesse. Via via questi frammenti di discor so finiscono con l'assumere un significato compiuto, che v i a v i a si definisce nella sua drammatica potenza.

Allo scopo di rendere appieno l'atmosfera del dramma, ba sato sulla suggestività di una voce, la RAI ha scritt urato una delle nostre attrici più grandi: Andreina Pa g ni, la cui partecipazione alla trasmissione ha oltretut t o un valore di primizia essendo questa la prima volta che l'attrice interpreta un radiodramma. Con lei recite ranno Gina Sammarco, Dina Sassoli, Tina Bianchi, Ottavio Fanfani, Enzo Tarscio e altri attori della Compagnia di prosa di Milano della RAI, La regia è di Enzo Convalli.

(Mi devi ascoltare, di Nigel Kneal. Secondo Program-
ma - mercoledì 9 novembre, ore 22.05)

I QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI

E' in svolgimento nel Terzo Programma una serie di tra-
missioni dei Quintetti di Luigi Boccherini, figura cul minante e conclusiva della musica italiana del XVIII se colo.

Nella produzione del compositore lucchese, i "Quintetti per archi" occupano un posto di elezione. La sola quan tità potrebbe essere indicativa di una preferenza del l' autore per questa formazione strumentale: 141 quintet ti contro 92 quartetti e 42 trii. Ma questa misurazione statistica varrebbe ben poco se non ci fosse la stupen da realità della musica a confermare l'estrema aderenza a del mezzo alle necessità espressive del compositore; una identità forse paragonabile a quella raggiunta da Schubert nei suoi "Lieder" e da Chopin nella sua musica pia nistica.

Presentati e illustrati da Fausto Torrefranca, questa set timana saranno trasmessi il "Quintetto in re minore op. 25 n. 1" e il "Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3". L'ese cuzione è affidata al "Quintetto Boccherini" formato da Guido Mozzato e Arrigo Pelliccia, violini, Renzo Sabati ni, viola, Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli.

(I Quintetti di Boccherini. Terzo Programma - merco=
ledi 9 novembre, ore 22.15)